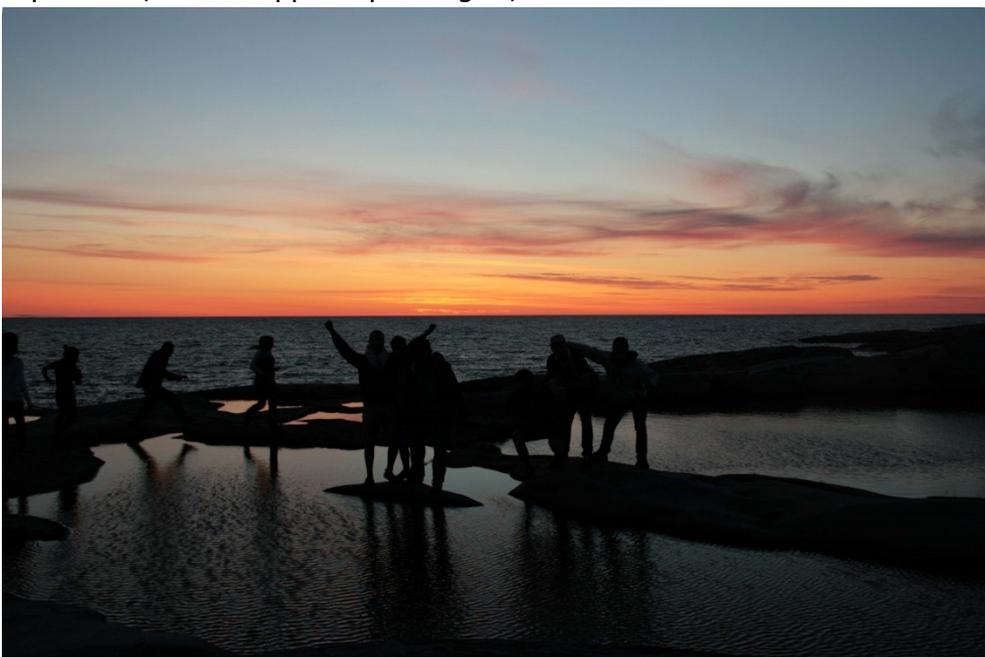




Volevo ringraziare i Lions al completo per la magnifica esperienza che mi hanno donato e il supporto che ho ricevuto quando sono rimasta bloccata a Parigi!

Benché non credo sia un problema dei Lions colgo l'occasione per sottolineare il disagio creatomi dall'essere rimasta bloccata lì a causa del lieve ritardo della compagnia aerea e aggiungere che, secondo la mia personale opinione, scali di meno di un'ora (soprattutto in un aeroporto così grande), non dovrebbero essere proposti dall'agenzia La specola, specie a ragazzi così giovani e con minima esperienza. Volevo comunque ringraziarti per la disponibilità che hai mostrato nei miei confronti e la prontezza con cui mi hai aiutata nel risolvere questo disagio che non è nulla se paragonato alla bellezza dell'esperienza che mi attendeva ma che, in quel momento, mi appariva come la fine del mondo. Vorrei inoltre portarti a conoscenza del fatto che grazie anche, e soprattutto, al tuo supporto psicologico, ho evitato le lacrime!



Il resto del viaggio è stato assolutamente magnifico: splendidi paesaggi, natura incontaminata, accoglienza calorosa e disponibilità dalla famiglia e da chiunque incontrassi, cultura non molto diversa dalla nostra benché abbia avuto la possibilità di sperimentare nuovi sapori, nuovi odori e nuove emozioni!

Quello che segue è il mio report

4 del mattino..... Sveglia. È incredibile come non crei alcun problema alzarsi la mattina se è per una giusta causa. In questo caso, la mia giusta causa sono io. Io e la mia voglia di conoscere, sperimentare, assaporare, immergersi in un mondo a me sconosciuto; in un mix di nuove esperienze, odori e sapori, di un Paese lontano più di 3000km da casa. Mi alzo subito, sono energica, carica, pronta! Senza neanche il tempo di rendermene conto saluto i miei familiari e sono a Parigi, lì il sogno sembra incrinarsi: non sono mai stata un'atleta e l'aeroporto di Parigi è



immenso, il mio aereo è in ritardo di venti minuti, ho uno scalo di quaranta, una valigia che pesa quanto me e devo fare il check-in. Come poteva finire? Corro al check-in. Chiuso. Il ragazzo italiano che dovevo incontrare sull'aereo chiede alle hostes di aspettarmi, ma al check-in non mi fanno passare ugualmente. Sono stati attimi di panico, ma nei brevi momenti di lucidità riesco a chiamare il responsabile Lions della mia zona e chiedere informazioni a lui e alle hostes. Riesco così ad arrivare a Helsinki e poi finalmente a Turku nel giro di sole 23 ore...

La prima notte dormo nella famiglia ospitante dell'altro ragazzo italiano e lui nella mia, l'indomani lo raggiungo per conoscere lui e coloro che saranno la mia hostmother e il mio hostfather. Arrivo giusto in tempo per conoscere il loro figlio che nel giro di un'ora, però, partirà per il servizio militare obbligatorio, avrò occasione di vederlo solo un altro paio di volte e di conoscere la figlia maggiore, che al momento vive in un altro Stato, solamente l'ultimo giorno.

Benché non ci fossero adolescenti nella casa sono state due settimane meravigliose, i miei hostparents sono state persone gentili e ospitali, disponibili e cordiali, con una grande padronanza dell'inglese, pensavo che avrei avuto problemi con l'inglese parlato con accento finlandese, invece non ho avuto problemi di sorta.

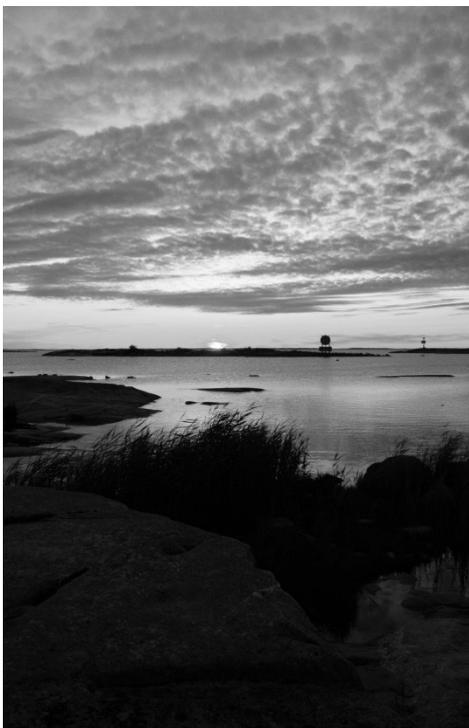


Riassumerei i finlandesi come cordiali, disponibili, laboriosi, rispettosi, legati alla natura che li circonda: la apprezzano e rispettano anche se sanno trarne i loro vantaggi. La Finlandia a mio

parere è un enorme landa verde, verde sono i prati, gli aberri e le foreste che la costituiscono. Potrei descrivere giorno per giorno, ma credo che basti dire che sono state due settimane indimenticabili in cui mi sono sentita accolta, e anche un po' viziata; dove ho avuto l'onore di sperimentare i loro sapori e lasciar provar loro la cucina italiana; ho goduto di viste mozzafiato e paesaggi indimenticabili.



Ho avuto anche l'occasione di assistere a uno dei più grandi festival jazz d'europa, conoscere la loro cultura e apprezzarne lo stile di vita: efficiente ma anche volto al benessere e relax. Le lunghe ore nella sauna sono state semplicemente rivitalizzanti: dopo una giornata di hiking o canoa, una bella sauna è ciò che ci vuole, un'ora nella sauna bollente ed è possibile passeggiare in giardino con soli 18° senza avvertirli minimamente o buttarsi nell'acqua gelata del fiume che scorre nel giardino casa, beh, quella si sente e come! oltre alle foreste, alla superficie come uno specchio dei laghi e gli interminabili campi, sono assolutamente imperdibili i tramonti infiniti: durante l'estate ci sono 24 ore di luce, nella zona più a nord è possibile godere del sole di mezzanotte e nelle zone a sud, come quella dove sono stata io, il sole cala dietro l'orizzonte donando così 3/4 ore di crepuscolo prima di tornare alto nel cielo.

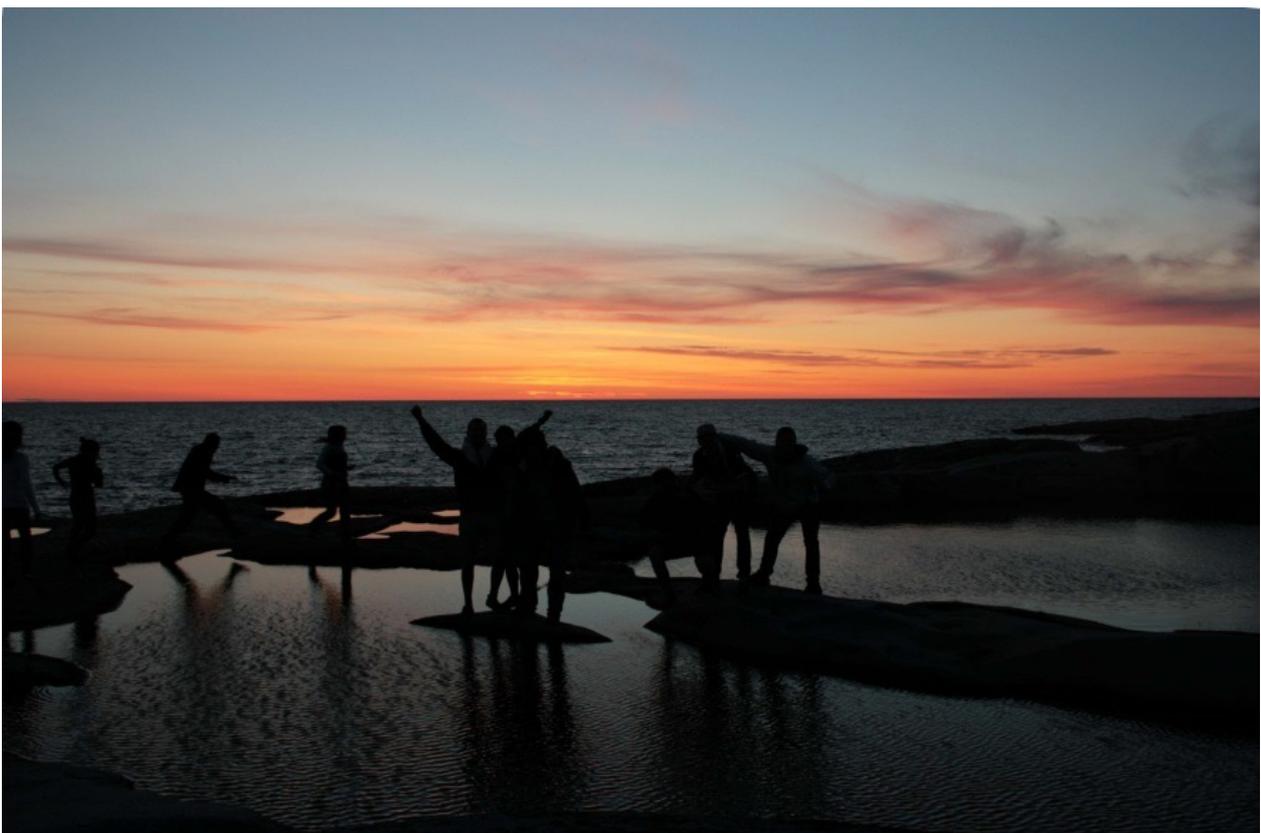


Non è assolutamente un problema dormire con la luce, ci sono le tapparelle per questo, il problema è rendersi conto che è ora di andare a letto! 12 "notti" dopo il mio arrivo lascio la mia hostfamily un po' a malincuore ma con la promessa di rivederci il giorno prima che riparta per casa. Insieme all'altro ragazzo italiano raggiungiamo il porto da dove avrà inizio il campo: da subito si instaura un ottimo rapporto tra noi 20, in una sola settimana, forse non abbastanza, ho condiviso con loro nausea, letto, ore sotto la pioggia a controllare il ponte, acconciature, bruciature per il sole, arrampicate su alberi maestri, pasti, giochi e tante altre cose, in così poco tempo è stato possibile conoscere e farmi conoscere da ragazzi provenienti da tutta Europa.

Abbiamo navigato per una settimana nell'arcipelago Aland, ogni giorno un posto nuovo, che siano grandi isole con negozi e bus o piccole isole con fari il paesaggio resta mozzafiato.



Un paio di notti abbiamo visto il tramonto e atteso insieme l'alba: uno spettacolo indimenticabile, come il sonno del giorno dopo, quando ti svegliano improvvisamente gridando che se ti sbrighi puoi saltare nell'acqua dalla nave. Con gli occhi ancora chiusi sali sul ponte e ti tuffi in un'acqua gelida alta ben 17 m. Niente più sonno. Non mancano occasioni per godere della sauna e nuotare, fare giri per negozi o andare in qualche locale, stringere amicizia con ragazzi di altre navi, così come non mancano i giri notturni nella foresta, inquietanti, ma da provare, cos'altro aggiungere se non che le amicizie nate durante questa settimana sono incredibilmente solide, forse merito dell'amatriciana o degli spuntini italiani alle 3 del mattino, ma stiamo programmando di rincontrarci l'anno prossimo.



Grazie Lions, un grazie a Fabrizio Carmenati per il grandissimo aiuto che ho sempre ricevuto da lui, grazie alla Lion Stefania Iannucci ed al suo Club Guidonia Montecelio che ha organizzato e sponsorizzato economicamente il Concorso Scolastico da me vinto.

Basta con le parole, non mi è possibile riassumere tutto ciò che ho fatto e provato, ora vorrei lasciar parlare le immagini...





